

# Consulta Immigrazione Anci Umbria – necessaria accoglienza diffusa

## CONSULTA IMMIGRAZIONE ANCI UMBRIA

### **“E’ SEMPRE PIU’ NECESSARIO APPLICARE UN’ACCOGLIENZA DIFFUSA”**

*“Un’accoglienza diffusa che coinvolga oltre il 50% dei Comuni umbri che attualmente stanno ospitando migranti sui loro territori, al fine di alleggerire le presenze in alcuni centri”,* questo quanto ribadito con forza dal sindaco di Panicale, Giulio Cherubini, coordinatore della consulta immigrazione Anci Umbria, riunitasi presso la sede di Anci a Perugia.

L’intento che è stato portato avanti da ANCI Umbria, sin dalla prima fase dell’arrivo dei flussi straordinari è quello della centralità del modello di accoglienza diffusa, che garantisce un’equa distribuzione delle presenze sul territorio regionale. Attualmente i comuni umbri coinvolti sono 30 su 59 nella Provincia di Perugia e 16 su 33 nella Provincia di Terni.

Il coordinatore ha illustrato le novità del decreto del Ministro dell’Interno del 10 agosto 2016, che disciplina le modalità e le procedure per il nuovo funzionamento degli SPRAR, a partire dai contenuti dell’Intesa tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 per l’attuazione di un sistema unico di accoglienza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale attraverso l’ampliamento della rete Sprar.

Alcune Amministrazioni intervenute hanno ribadito la necessità di garanzie al fine di esentare dall’accoglienza straordinaria quei Comuni nei quali è già presente un progetto SPRAR. *“I tempi dell’accoglienza si sono allungati e molte delle persone*

*che in questa fase sono accolte nei Comuni al termine del periodo di prima accoglienza, resteranno sui nostri territori, pertanto i nostri servizi sociali sono costretti a pensare non solo a questo momento, ma anche al dopo” così è intervenuta Edi Cicchi Assessore del Comune di Perugia, mostrando preoccupazione rispetto alla salvaguardia di una coesione sociale che in una situazione come questa è molto difficile da garantire.*

[per il testo clicca qui;](#)

---

## **COMUNICATO STAMPA: Parlamento Europeo sui servizi postali**

Il Parlamento Europeo raccomanda il servizio postale garantito almeno cinque giorni alla settimana. Plauso dei Comuni umbri.

[per il comunicato clicca qui;](#)

---

## **Firmato Protocollo di intesa Anci e Confcommercio Umbria con i Comuni Corciano, Narni,**

# Perugia e Terni

Accordo Anci e Confcommercio Umbria,

con i Comuni di Corciano, Narni, Perugia e Terni

per riqualificare le città

Firmato il Protocollo d'Intesa, a Perugia, nel corso della conferenza stampa

[per il comunicato clicca qui;](#)



---

## Fassino: i Comuni impegnati nei soccorsi

Fassino: “Solidarietà alle comunità colpite, i Comuni impegnati nei soccorsi”

“Sentiamo come nostro il dolore immenso delle famiglie delle vittime del violento terremoto che ha colpito numerosi comuni di Lazio, Umbria e Marche, così come siamo vicini ai sindaci e

agli amministratori locali, impegnati insieme ai volontari della protezione civile e dei vigili del fuoco nelle operazioni di soccorso e di organizzazione degli aiuti. In queste ore ogni sforzo va concentrato nel salvare la vita di chi ancora è sotto le macerie". E' quanto dichiara il Presidente dell'ANCI Piero Fassino.

"Alle amministrazioni che in queste ore manifestano disponibilità a contribuire ai soccorsi – sottolinea Fassino – raccomandiamo di prendere contatto con le strutture territoriali della Protezione Civile. Le ANCI regionali di Toscana, Umbria, Marche e Lazio stanno già concordando con le Regioni e rispettive Protezioni Civili le azioni utili ai soccorsi. Siamo in continuo contatto con il ministro Delrio e il capo dipartimento della Protezione civile Curcio. Da stamattina e' attiva presso ANCI una linea di comunicazione diretta a cui ci si può rivolgere per segnalare ogni criticità ed esigenza, scrivendo a [protezionecivile@anci.it](mailto:protezionecivile@anci.it), oppure contattando i numeri 06.68009329 o 3463138116".

---

# **COMUNICATO STAMPA DEL COORDINATORE PICCOLI COMUNI SU RICAMBIO GENERAZIONALE IN PA**

COMUNICATO STAMPA DEL COORDINATORE PICCOLI COMUNI ANCI UMBRIA  
FEDERICO GORI IN MERITO AL RICAMBIO GENERAZIONALE NELLA  
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE.

**RICAMBIO GENERAZIONALE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: NO AL  
BLOCCO DEL TURNOVER**

[per il comunicato clicca qui;](#)

---

# Comunicato stampa iniziativa Piccoli Comuni al centro della governance locale

## COMUNICATO STAMPA

**I COMUNI RACCOLGONO LA SFIDA: “SIAMO PRONTI AL CONFRONTO E ALLA COSTRUZIONE DEI TERRITORI ‘DAL BASSO’, VOGLIAMO POTER SCEGLIERE”**

La grande affluenza dei sindaci, degli amministratori e dei cittadini ieri sera a Montecchio (TR), all’iniziativa “Piccoli comuni al centro della Governance locale” è un forte segnale dell’interesse e della preoccupazione che, ormai da tempo, coinvolge i piccoli e medi comuni, oltre a quelli montani. *“I piccoli comuni, spina dorsale del Paese e colonna portante dell’economia e dello sviluppo del territorio “*, così Federico Gori coordinatore dei piccoli comuni di Anci Umbria ha aperto i lavori alla presenza del Sottosegretario di Stato Onorevole Gianpiero Bocci.

[per il comunicato clicca qui;](#)



# **SOSTENERE LE FARMACIE RURALI DELL'UMBRIA PRESIDIO SANITARIO E SOCIALE DI PRIMARIA IMPORTANZA**

## **SOSTENERE LE FARMACIE RURALI DELL'UMBRIA PRESIDIO SANITARIO E SOCIALE DI PRIMARIA IMPORTANZA**

Le farmacie rurali, ovvero quelle collocate in zone svantaggiate, quindi in realtà meno appetibili in una logica di mercato, rappresentano un vero punto di forza del SSN per il ruolo attivo e decisivo che possono svolgere al fine di garantire effettivamente a tutti i cittadini parità di livelli di prestazioni.

Nelle realtà rurali, infatti, garantire la permanenza dell'ufficio postale e della farmacia è un obiettivo decisivo per il "mantenimento in vita" dei Comuni stessi. Sebbene piccoli, i nuclei abitati di tali territori hanno, come è ormai oggi pacificamente riconosciuto, una funzione determinante per garantire un equilibrato sviluppo socio economico dell'intero territorio nazionale.

Un vero punto di forza e di garanzia di una effettiva territorialità dell'intero SSN, che, in una fase di forte contrazione delle risorse può appunto rappresentare il caposaldo su cui costruire un nuovo modello di servizi sanitari nel territorio, senza dover assistere ad una lenta, ma progressiva riduzione dei servizi. Occorre pensare seriamente ad un nuovo modello di rete, ispirata alla polifunzionalità, con l'obiettivo di evitare lo spopolamento di queste aree territoriali.

La Regione potrebbe risparmiare cifre molto consistenti scegliendo di investire sui servizi che da tempo le farmacie del territorio possono mettere in campo, recuperando le risorse con cui finanziare la riorganizzazione delle cure territoriali.

Nel Regno Unito un report della Commissione per le politiche sanitarie del *Bow group*, indica che dal rafforzamento dei servizi in farmacia potrebbero arrivare risparmi **per oltre un miliardo di euro**: tra questi, circa 250 milioni all'anno soltanto grazie al monitoraggio sull'aderenza alle terapie da parte dei pazienti (dal quale meno ricoveri e sprechi di farmaci).

In Umbria, i Comuni e le Farmacie stanno già sperimentando un progetto per andare oltre, collocando nelle farmacie non solo le funzioni di CUP, ma tutte le funzioni amministrative a contenuto non discrezionale, come la riscossione dei *ticket*, la scelta del medico di fiducia ed altro.

In ossequio, poi, al principio di mantenimento dei servizi nelle zone marginali rurali e/o montane il farmacista potrà, ad esempio, attrezzare anche un ambulatorio e metterlo a disposizione della ASL per il medico di base, ma anche per prelievi e visite specialistiche, favorendo la presenza di professionalità *in loco*.